SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE
Medicina Preventiva
Sanità Pubblica

RERUM COGNOSCERE CAUSAS

SItI notizie

www.sitinazionale.org www.societaitalianaigiene.org

OTTOBRE 2011 - Anno XVIII 3 Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma - Contiene I.R.

EDITORIALE

Benvenuti a Roma!

Antonio Boccia
Presidente Nazionale S.It.I.

Gli eventi congressuali della S.It.I., nel corso della vita accademica e degli eventi conoscitivi, di apprendimento e relazionali, nel campo delle scienze della salute, rappresentano occasioni uniche, vive, aperte per contribuire, confidiamo nel migliore dei modi, al divenire della nostra disciplina nella solerte operatività che già impegna quotidianamente gli specialisti di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica. Gran parte dei nostri Soci partecipi a vario titolo e diversi livelli nelle Sezioni Regionali di Igiene, nelle Istituzioni aziendali di Sanità nelle nostre Scuole di specializzazione, nei Master, nei Corsi di Alta Formazione per andare non solo al passo dei tempi ma se possibile precorrerli! E ciò potrà realizzarsi se saremo capaci anche di integrarci come stiamo già facendo, relazionandoci e confrontandoci con altre Istituzioni ed organizzazioni sanitarie nazionali ed internazionali particolarmente dedite alla ricerca e allo sviluppo in sanità. Processi, questi, che per la verità in questi ultimi tempi ci mettono spesso alla prova, vedendoci impegnati particolarmente su problemi di SCELTE, frequentemente non procrastinabili e che richiedono INTESE DI GRUPPO.

Oggi siamo sufficientemente consci, infatti, specie in questo non breve e non facile periodo di transizione, che dovremo confrontarci ma, soprattutto, integrarci con i naturali partner rispetto ai vari scenari che si aprono e si prospettano nell'innovazione tecnologica e di politica sanitaria e sociale, e che si aprono e riversano a livello nazionale, europeo, mondiale. Oggi è in discus-

SEGUE A PAG. 4

XII CONFERENZA NAZIONALE DI SANITÀ PUBBLICA
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

"Roma Caput mundi ... della Sanità Pubblica"

di **Augusto Panà**

La XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica presenta caratteristiche di peculiarità per una serie di motivi:

- L'attuale contesto economico
- L'estrinsecarsi in maniera irreversibile del fenomeno della globalizzazione
- La necessità di dar corpo non solo a parole al concetto di integrazione
- L'ineluttabilità della collocazione europea delle politiche e degli obiettivi nazionali della Sanità Pubblica
- Le caratteristiche organizzative

L'attuale contesto economico estremamente precario e pieno di incertezze come è noto si ripercuote in maniera sostanziale sui sistemi sanitari e comporta l'adozione sempre più improcrastinabile di misure che tendano a contenere la spesa salvaguardando le caratteristiche di qualità e di equità che dovrebbe avere il nostro sistema sanitario. La tendenza evolutiva della nostra società scientifica che possiamo considerare iniziata dall'enunciazione del documento sul futuro dell'Igiene della Conferenza di Sanità Pubblica di Pisa, prende sempre in maggiore considerazione, sulla scorta di tali incertezze, la necessità sia sotto il profilo formativo e scientifico che nelle attività dei professionisti della Sanità Pubblica dell'applicazione dei moderni metodi tecnologici e di gestione delle attività sanitarie.

La "insostenibilità" economica ha messo in difficoltà le attuali modalità di assistenza sanitaria ma ha anche forzato ad un uso più appropriato e parsimonioso delle risorse disponibili, fornendo *pabulum* alle pratiche di management sanitario e di perseguimento della qualità degli interventi sanitari.

La globalizzazione intesa come aumento progressivo delle relazioni e degli scambi a livello mondiale in diversi ambiti, ha dato luogo a problematiche di diffusione imprevista di malattie infettive e diffusive, di circolazione senza controllo di merci non allineate ai consueti livelli qualitativi, di rischi alimentari ed ambientali conseguenti al sistematico inquinamento e a incidenti sempre più gravi. D'altra parte la

SEGUE A PAG. 4

PREVISTI INTERVENTI DI ALEMANNO, POLVERINI, FAZIO E MONTEZEMOLO

La Conferenza si inaugura alla Sapienza

di **Paolo Villari**

La Città Universitaria della Sapienza (oggi gli studenti, e non solo loro, la chiamano "campus") è un complesso che occupa un area di circa 220mila mq. Nella primavera del 1932, l'Architetto Piacentini assunse l'incarico di progettarla, ponendosi a capo di una nutrita squadra composta dai migliori giovani architetti provenienti da diverse regioni italiane. Il lotto assegnato si presentava di forma quasi rettangolare e questo favorì la realizzazione dell'idea di Piacentini che, fin dal principio, espose in modo chiaro ai suoi collaboratori la volontà di ispirarsi al mondo classico, imponendo una composizione planimetrica ordinata e gerarchica nei confronti dell'edificio principale: il Rettorato.

L'ingresso monumentale che si apre su Piazzale Aldo Moro, formato da mastodontici propilei e dagli edifici gemelli dell'Istituto di Igiene e della Clinica Ortopedica ad opera di Arnoldo Foschini, dà accesso ad un lungo e maestoso viale circoscritto tra gli edifici, distribuiti a eseguire lo schema della basilica romana. Sul fondo troneggia il grande Rettorato progettato dallo stesso Piacentini e l'imponente statua raffigurante la Minerva, che si riflette nello specchio d'acqua davanti all'ingresso principale del Rettorato.

L'Aula Magna è il cuore del Rettorato. La pianta a sezione circolare è aperta a ventaglio e converge verso la tribuna degli oratori; essa comprende una grande loggia a sbalzo, conformata anch'essa ad anfiteatro e due file laterali di palchi. La forma di tutta la sala, delle pareti, del soffitto e quella della tribuna degli oratori, foggiata a riflettore acustico, corrispondono ai requisiti della massima visibilità e della migliore diffusione sonora. Sul soffitto sono rappresentati un enorme cherubino di stucco (simbolo della Sapienza Università di Roma) e un distico: Doctrinae studium vitam producit et auget immortalis eris si sapias iuvenis (Gli studi e l'istruzione prolungano la vita. Se hai il sapere, o giovane, sarai immortale).

Sulla parete di fondo del palco fu realizzato da Mario Sironi nel 1935 l'affresco "L'Italia tra le Arti e le Scienze", simbolo dell'ascesa morale e sociale della patria, con un procedimento pittorico che può essere chiamato "tecnica mista", cioè la presenza di una prima stesura "a fresco" su intonaco steso "in giornate", alla quale si sovrappongono una o più campiture a tempera. L'opera fu restaurata una prima volta nel 1953 dal pittore Carlo Siviero e una seconda volta nel 1982.

In questo scenario si inaugura la XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica, che ha ottenuto il grande privilegio di essere posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Sono previsti i saluti delle autorità accademiche delle tre Università romane (Luigi Frati, Renato Lauro e Rocco Bellantone), gli interventi del Sindaco di Roma Capitale Alemanno, del Presidente della Regione Lazio Polverini e del Ministro della Salute Fazio, e due relazioni a carattere storico, relative la prima all'Italia nel suo complesso, affidata a Luca Cordero di Montezemolo, e la seconda alla sanità pubblica in Italia, durante la quale il Presidente Boccia tenterà di delineare i successi e gli insuccessi del passato e, soprattutto, le sfide e le prospettive future della S.It.I.

Sullo sfondo, il tema dell'integrazione, dominante in tutta la Conferenza, sfida da raccogliere in quanto strumento indispensabile per individuare soluzioni possibili alla problematiche, moderne e complesse, della globalizzazione, delle nuove esigenze di salute e della sostenibilità economica.

La SItI e l'Europa: una storia di successo

di **Walter Ricciardi**

SERVIZIO A PAG. 3

La Conferenza di Roma e le questioni aperte di Sanità Pubblica

di **Vittorio Carreri**

SERVIZIO A PAG. 3

www.sitinazionale.org SItI notizie

XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica

La Sanità pubblica tra globalizzazione, nuove esigenze di salute e sostenibilità economica: la sfida dell'integrazione

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Roma 12-15 Ottobre 2011
Auditorium Parco della Musica

INFORMAZIONI PER I CONGRESSISTI

LA SEDE CONGRESSUALE

Auditorium
Parco della Musica
Viale Pietro de Coubertin 30
00196 Roma
Tel. 0680241281
www.auditorium.com

L'**Auditorium Parco della Musica** è una consolidata realtà nel panorama della vita culturale della città di Roma e del Paese con un'affermazione sia sul piano della qualità dell'offerta, che della quantità di pubblico coinvolto. Ogni anno più di un milione di persone, tra spettatori e partecipanti alle varie iniziative, ha visitato il complesso gestito dalla Fondazione Musica per Roma.

A questo proposito ricordiamo che sempre più l'Auditorium si propone come centro di iniziativa polivalente e qui finalmente ha trovato "casa" l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. I suoi concerti di musica sinfonica e cameristica si intrecciano con la programmazione musicale più varia, jazz, pop, rock, world..., con le prime cinematografiche, con le rappresentazioni teatrali, con le mostre d'arte, con le performance letterarie.

LE SALE

Sala Sinopoli

La Sala Sinopoli è strutturata per essere usata per congressi nazionali e internazionali, momenti di incontro e di comunicazione sociale. La scena centrale, la cui configurazione è modulabile, garantisce una visibilità perfetta e una qualità di suono perfetti. La sua posizione privilegiata nel cuore del Parco della Musica la rende uno spazio ideale per garantire il prestigio di qualsiasi meeting e convegno.

Spazio Risonanze

Affacciato su un dolce declivio d'ulivi e illuminato naturalmente, questo spazio modulabile ospita qualsiasi tipo di riunione.

Sala Serra

Situata strategicamente all'ingresso del Parco della Musica, realizzata interamente in vetro e acciaio, la serra è un punto di luce immerso nel verde, ideale per ospitare seminari e convegni.

Studio 2 e Studio 3

In un angolo riservato della zona uffici, si trovano 2 sale identiche e adiacenti; interamente rivestite in ciliegio, per il loro carattere intimo e riservato sono adibite all'ospitalità di riunioni e seminari. Ogni studio è dotato di una cabina regia, che può essere utilizzata anche come cabina traduzione.

BORSE E DOCUMENTI CONGRESSUALI

Le borse congressuali ed i badge potranno essere ritirati presso il desk della Segreteria Organizzativa che si troverà presso L'Auditorium Parco della Musica.

Verranno ammessi alle Sessioni Scientifiche e allo Spazio Espositivo solo coloro che saranno identificabili con il badge della conferenza.

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ALLO STAND DELLA S.IT.I.

Lo stand della S.It.I. è a vostra disposizione per le iscrzioni alla Società scientifica, l'aggiornamento dei dati personali o per ulteriori informazioni.

LE NOVITÀ DELLA CONFERENZA DI ROMA

Crediti ECM

Non c'è obbligo di firma quotidiana per i partecipanti alla Conferenza. Dovranno firmare solo all'entrata del primo giorno e all'uscita dell'ultimo giorno. È prevista infatti una autocertificazione che attesti la partecipazione ai lavori. Nelle borse congressuali tutte le informazioni ECM.

Gli appuntamenti societari

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

14.00-15.00
Riunioni Gruppi di lavoro SItI presso le aule dell'Istituto G. Sanarelli della Sapienza

G.I.Vaccinazioni *(Aula A)*
G.I. Prevenzione delle malattie cardiovascolari *(Aula B)*
G.I. Salute e Ambiente *(Aula D)*
G.I. Scienze Motorie *(Aula C1)*
G.I. Prevenzione e sicurezza luoghi di lavoro *(Aula C2)*
G.I.Alimenti e nutrizione *(Aula S1)*
G.I. Gruppo di lavoro GISIO *(Aula S2)*

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

18,30-19,30
Collegio dei Docenti *(Sala Serra)*
Collegio Operatori *(Spazio Risonanze)*
Consulta Specializzandi *(Studio 2)*
Comitato scientifico *(Studio 3)*

VENERDÌ 14 OTTOBRE

17.30-18.00
Consiglio Direttivo Nazionale *(Studio 2)*

18.00-19.00
Assemblea Nazionale Soci *(Spazio Risonanze)*

Atti della Conferenza

Gli Atti Congressuali quest'anno sono pubblicati in formato digitale su pendrive distribuita gratuitamente, nelle borse congressuali, a tutti i partecipanti aventi diritto. Il volume degli Atti è invece disponibile, solo su richiesta e previo contributo di € 20,00 da aggiungere alla quota di iscrizione. Per chi fosse interessato e non lo avesse prenotato all'atto della dell'iscrizione, ci sarà la possibilità di acquistarlo in sede, presso lo stand di Panorama della Sanità.

IL PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

15.30-18.30	**CERIMONIA INAUGURALE** *(Aula Magna)*
19.00 -19.30	**Cocktail di benvenuto** *(Terrazza/Hall Rettorato)*

IL PROGRAMMA DI GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

07.30 - 08.30	Registrazione dei partecipanti
08.30 -10.00	**SESSIONI COMUNICAZIONI** • Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative *(Sala Sinopoli)* • Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive I *(Sala Serra)* • Salute e ambiente *(Spazio Risonanze)* • Management in sanità pubblica I *(Studio 2)* • Educazione sanitaria e promozione della salute *(Studio 3)*
10.00 -11.30	*Spazio caffé*
10.00 -12.00	**SESSIONE PLENARIA** *(Sala Sinopoli)* L'integrazione delle politiche vaccinali: verso un'alleanza per le strategie vaccinali?
12.00 -13.00	**L'ESPERTO RISPONDE** • Estensione della protezione per le patologie pneumococciche con vaccino 13 valente: razionale epidemiologico e aspetti medico legali *(Sala Sinopoli)* • Integrazione tra screening e vaccinazione anti-HPV: un percorso in evoluzione *(Sala Serra)* • Prevenzione della tubercolosi in età infantile *(Studio 2)*
12.00 -13.00	**WORKSHOP** *(Spazio Risonanze)* Promozione della salute ed attività fisica
13.00 -14.00	Colazione di lavoro
14.00 -15.30	**SESSIONI TEMATICHE** • L'integrazione tra Accademia e SSN per la prevenzione e la Sanità Pubblica *(Sala Sinopoli)* • L'integrazione delle politiche e delle attività di igiene ambientale ed igiene degli alimenti *(Sala Serra)* • L'integrazione tra ospedale e assistenza primaria *(Spazio Risonanze)*
15.30 -17.00	**SESSIONI PARALLELE** • Epidemiologia e prevenzione dei tumori *(Sala Sinopoli)* • Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive *(Sala Serra)* • Medicina predittiva, genomica di sanità pubblica e screening *(Spazio Risonanze)*
15.30 -16.30	*Spazio caffé*
17.00 -18.30	**SESSIONI COMUNICAZIONI** • Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive II *(Sala Sinopoli)* • Management ospedaliero *(Sala Serra)* • Management in sanità pubblica I *(Spazio Risonanze)* • Igiene degli alimenti e della nutrizione *(Studio 2)* • Miscellanea *(Studio 3)*
18.30 -19.30	**Collegio Docenti** *(Sala Serra)*
18.30 -19.30	**Collegio Operatori** *(Spazio Risonanze)*
18.30 -19.30	**Consulta Specializzandi** *(Studio 2)*
18.30 -19.30	**Comitato Scientifico** *(Studio 3)*

Venerdì 14 ottobre, ore 20.00, SIMONA MARCHINI in scena per i congressisti

Andante Mosso (con Ricovero Immediato)

Venerdì 14 ottobre alle ore 20,00 presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica andrà in scena un Recital concerto sui temi dell'integrazione dal titolo "Andante Mosso (con Ricovero Immediato)".

Lo spettacolo (ad invito) è stato interamente progettato e scritto per la XII Conferenza di Sanità Pubblica. Una confessione comica e appassionata, un monologo al femminile attraversato di tanto in tanto da voci impersonali e presenze fuori campo. È la classica vicina di casa che parla di malesseri e di acciacchi e che racconta spaesata piccole storie di ordinaria sanità. Un viaggio grottesco e ironico tra le sale d'aspetto degli ambulatori e degli ospedali. Con la sua maschera disarmante da "Signora della porta accanto", SIMONA MARCHINI traduce sul palcoscenico le ansie e le disavventure di una paziente alle prese con le alterazioni enzimatiche e i colesteroli impazziti. I valori riportati nelle cartelle delle analisi diventano coefficienti ossessivi e incubi notturni. Un personaggio alle prese con pillole, diete e timori ipocondriaci. Nella quotidianità di un ricovero emergono le situazioni imbarazzanti, le avversità sono trattate con la leggerezza della satira sociale in un copione dissacrante in cui si fondono la musica di FABRIZIO DE ROSSI RE e le parole di LUIS GABRIEL SANTIAGO.

Il disincanto della commedia porterà a una riflessione sulla sanità e la prevenzione in questo spettacolo di intrattenimento teatrale che, in definitiva, invita ad apprezzare la vita nella sua giocosa semplicità.

PER LA PRIMA VOLTA QUEST'ANNO I POSTER IN FORMATO ELETTRONICO

Grande novità quest'anno alla XII Conferenza di Sanità Pubblica di Roma. I poster sono pubblicati in formato elettronico consultabili su 12 postazioni sistemate in due aree distinte e segnalate dell'Auditorium Parco della Musica.

La SItI e l'Europa: una storia di successo

di **Walter Ricciardi**
Coordinatore scientifico XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica, Presidente European Public Health Association

Tutti i Paesi europei stanno immettendo più risorse in sanità ma, ovunque, l'aumento degli investimenti risulta del tutto insufficiente a soddisfare l'aumento stabile nei bisogni e nella domanda, particolarmente nel momento attuale di crisi finanziaria globale.

Nel nostro contesto, è necessario fare il possibile per contrastare l'aumento dei bisogni e della domanda, contribuendo a prevenire le epidemie di malattie correlate ai quattro fattori di rischio che determinano il 75% delle malattie e delle morti nel nostro Paese (tabacco, alcool, cattiva alimentazione, sedentarietà) e programmare adeguatamente l'erogazione di servizi sanitari efficaci, efficienti, equi ed umani da parte delle Regioni, tramite una rigorosa determinazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), l'accorta introduzione delle nuove tecnologie e la contemporanea promozione dell'abbandono di quelle vecchie e ridondanti per assicurarsi di ottenere il massimo valore dalle risorse che vengono investite.

La medicina moderna ha fatto, nel corso dei secoli e, ancor più repentinamente nell'ultimo trentennio, enormi progressi, portando con sé una rinnovata lettura del concetto di sanità.

La cosiddetta "Terza rivoluzione sanitaria" ormai in atto, ci prospetta uno scenario ben lontano dall'emblematica immagine del medico condotto che, solo, al fianco dei malati, esprimeva la limitatezza disarmante dei mezzi della medicina della seconda metà del XIX secolo e l'impotenza della scienza del tempo di fronte alla malattia.

Nell'ultima metà del secolo scorso, i progressi scientifici hanno promosso un notevole sviluppo dei servizi sanitari accompagnato dall'introduzione di innovazioni straordinarie e dall'investimento di grandi quantità di denaro pubblico. Basti pensare, ad esempio, alla prevenzione e agli adeguati e necessari investimenti richiesti dalla stessa per la complessa gestione degli interventi che, per essere realmente efficaci, richiedono un approccio di carattere multidisciplinare, multiprofessionale e persino multisettoriale (con il coinvolgimento di altri contesti quali quello educativo, imprenditoriale, infrastrutturale ed ambientale) e, soprattutto, con risultati (casi di malattia evitati) non visibili nel breve periodo ma soltanto a distanza di decine di anni dall'attuazione degli investimenti preventivi.

Tali elementi hanno, pertanto, contribuito ad accrescere la complessità del sistema, delle conoscenze mediche e delle competenze richieste ai professionisti e l'esigenza di uno sforzo culturale in termini di educazione continua e formazione degli stessi.

Molto è stato fatto di cui possiamo andare orgogliosi e la riduzione della mortalità e del numero degli anni di vita privi di disabilità ottenuti dall'evoluzione dei servizi negli ultimi 50 anni ne sono chiara evidenza.

Tali risultati sono ampiamente paragonabili ai miglioramenti nell'aspettativa e nella qualità di vita della popolazione adulta prodotti dalle rivoluzioni della sanità pubblica dei precedenti 100 anni, cui la nostra Società ha ampiamente contribuito, anche grazie ad un continuo scambio di idee e di uomini con le istituzioni scientifiche europee.

Alcuni dei nostri antichi Maestri: Pagliani, Sclavo, Tommasi Crudeli, Sanarelli, solo per citarne alcuni, avevano avuto importanti contatti con i Maestri inglesi, francesi e tedeschi, portando in Italia conoscenze e tecniche, arricchite e poi esportate grazie alla loro creatività e rigore scientifico.

A partire dal secondo dopoguerra, viceversa, la visione dei nostri Istituti e delle nostre organizzazioni sanitarie si è maggiormente concentrata sull'immane sforzo di far nascere e crescere un Servizio Sanitario Nazionale di tipo universalistico, trascurando un po' i rapporti internazionali, che hanno ripreso invece vigore negli ultimi dieci anni del secolo scorso e nei primi del nuovo.

È appunto nel 1992 che nasce EUPHA, la Società Europea di Sanità Pubblica, fondata da 12 Paesi (tra cui non l'Italia, che ha aderito nel 1996 sotto la Presidenza Crovari) e da quel momento in continua crescita, a sancire che solo la collaborazione internazionale può essere in grado di perseguire la sostenibilità dei sistemi sanitari europei con l'adozione di politiche interdisciplinari ed integrate in grado di promuovere e garantire efficacemente la salute dei cittadini del Vecchio Continente.

Oggi i Paesi sono 35, le Società Scientifiche di Sanità Pubblica aderenti 41, i membri istituzionali 15, i membri individuali provenienti da Paesi che non hanno società di sanità pubblica 7, i membri associati 8, per un totale di oltre 14.000 ricercatori, operatori, docenti e policy makers.

Una organizzazione attiva ed importante in cui la SItI gioca un ruolo decisivo, non solo attraverso la presidenza che è andata ed è stata confernata per tre volte ad un italiano, ma per gli italiani che partecipano alle sue attività e che oggi occupano molti dei posti più importanti della Sanità Pubblica Europea.

La SItI in Europa raccoglie la sfida di questi tempi difficili e la porta avanti nel solco della gloriosa tradizione della sanità pubblica del nostro Paese, nella consapevolezza che il futuro non è un luogo che passivamente ci aspetta, ma qualcosa che dobbiamo pensare, programmare e realizzare insieme.

SItI notizie www.sitinazionale.org

Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Antonio Boccia

Direttore Editoriale
Paolo Villari

Comitato direttivo
Paolo Bonanni, Francesco Blangiardi, Vittorio Carreri, Sandro Cinquetti, Michele Conversano, Domenico Lagravinese, Adriano Marcolongo, Salvatore Sciacca, Carlo Signorelli, Maria Triassi

Editore
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492 - fax 06 5204140

Coordinamento editoriale
EDIZIONI INIZIATIVE SANITARIE
viale di Val Fiorita, 86
00144 Roma
Tel. 065919418
Fax 065912007
www.iniziativesanitarie.it

Stampa
Grafica Ripoli - Roma
Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: Ottobre 2011

Con la collaborazione di:

www.societaitalianaigiene.org

La Conferenza di Roma e le questioni aperte di Sanità Pubblica

di **Vittorio Carreri**

PREMESSA

Sono passati solo due anni dalla XI Conferenza di Sanità Pubblica (Napoli, ottobre 2009) e la situazione istituzionale, politica ed economica si presenta oggi assai peggiorata in Italia e nel mondo occidentale. Tutto ciò ha riflessi assai preoccupanti sulla salute ed in particolare sulla prevenzione. Conosciamo sempre di più e meglio l'andamento epidemiologico delle malattie di maggior rilevanza sociale in ogni Regione e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, tuttavia spesso siamo incapaci di organizzare interventi di prevenzione efficaci sia per la scarsità delle risorse disponibili, ma anche per una certa incapacità-volontà di innovare e di intervenire secondo un precisso ordine di priorità. Lo scandalo sta ancora nel fatto che nel nostro Paese si "risparmia" colpevolmente sul primo Livello Essenziale di Assistenza, quello riguardante la cosi detta prevenzione collettiva. Specie i Dipartimenti di Prevenzione delle 200 AUSL lamentano carenze sempre più vistose di personale laureato e di tecnici. Mancando il ricambio generazionale si assiste al preoccupante aumento (invecchiamento) dell'età media degli operatori in servizio. La inconsistenza del ruolo istituzionale del Ministero della Salute e il mancato riordino e sviluppo delle strutture operative di gran parte degli assessorati regionali alla sanità, hanno assegnato alla SItI un compito tecnico e scientifico di riferimento nazionale per gli operatori dei Dipartimenti, Distretti e Ospedali. Lo dimostra anche la partecipazione attiva, qualificata e assai numerosa, ai nostri eventi nazionali, regionali, locali. Lo abbiamo verificato in molte occasioni come per esempio al Congresso di Venezia, a Castelbrando,

al recentissimo Congresso Calabro-Siculo di Catanzaro. Sarà così anche alla Conferenza Nazionale di Roma. A fronte di una crisi del sistema nazionale e regionale di prevenzione assistiamo, specie negli ultimi anni, ad una produzione assai rilevante di provvedimenti, programmi e piani sanitari nazionali e regionali sia sanitari che di prevenzione con scarsi risultati pratici.

CHE STA SUCCEDENDO?

Molti dei quadri dirigenti della prevenzione e della sanità pubblica, specie quelli più impegnati nella promozione della salute e nella salvaguardia ambientale, si chiedono dove finiscono le risorse promesse (più di 400 milioni di euro per anno). La SItI anche nella prossima Conferenza chiederà conto di tutto ciò ai decisori nazionali e regionali. E' chiaro che specie in tempi di "vacche magre" bisogna qualificare al massimo la spesa sanitaria ed investire razionalmente nella prevenzione a 360°. La vera programmazione non è quella cartacea ed inconcludente, bensì quella che, specie nelle Regioni del Nord, a partire dalla Lombardia, dovrebbe tagliare con gradualità e corretta riconversione il 50% degli ospedali inutili, sotto dimensionati, in alcuni casi insicuri. L'assistenza primaria è in gran parte del territorio nazionale carente e costosa. La continuità assistenziale: irrealizzata. Il rapporto ospedale-territorio: inesistente. Gli igienisti debbono intervenire pena il fallimento del Servizio Sanitario Nazionale. Abbiamo dato nel complesso buone prove specie nella profilassi attiva delle malattie infettive, dobbiamo continuare. I Dipartimenti di Prevenzione hanno anche dimostrato di essere indispensabili nel raggiungimento di rilevanti performance di prevenzione secondaria di alcuni tumori (mammella, colon retto, collo dell'utero). Si fa troppo poco per la vera prevenzione delle malattie cardiovascolari nei soggetti adulti "sani". Ci sono esperienze assai positive in alcune Aziende Unità Sanitarie Locali del Veneto: impariamo da loro. Così finalmente dobbiamo avere un ruolo attivo nel combattere la cronicità. Nel Castelbrandocinque abbiamo messo in luce che il Dipartimento di Prevenzione rappresenta l'hub dell'intero sistema di prevenzione e di promozione della salute, certamente con la collaborazione organica dei Distretti, degli Ospedali, delle Associazioni dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta, di tutte le istituzioni interessate.

LA PREVENZIONE PRIMARIA

Sembra essere scomparsa nel lessico degli operatori della sanità pubblica. Quasi che il rapporto "Ambiente e Salute" fosse diventato una "sine cura" per noi, con una specie di delega alle Associazioni ambientaliste, spesso dotate di finanziamenti pubblici e di altro genere. Esse informano sulla qualità delle acque di balneazione, lo stato dell'inquinamento dell'aria e via di seguito. Molti igienisti in modo opportunistico hanno rinunciato all'obbligo di legge di combattere le malattie che possono essere correlate con l'ambiente. Eppure anche in questo settore fondamentale e strategico per la salute pubblica abbiamo buoni esempi di collaborazione virtuosa tra le AUSL, gli Istituti universitari di Igiene e Medicina Preventiva, gli EELL e anche con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente. Tutto ciò è accaduto e accade in aree pesantemente inquinate da sostanze chimiche: a Brescia, a Taranto, nella Sicilia orientale. Il rapporto "Alimentazione e Salute" resta infine una delle priorità per la SItI nell'interesse della salute pubblica, specie per contrastare l'obesità e le altre malattie di rilevanza sociale correlate alla nutrizione.

CHE FARE?

Ci aspettiamo contributi scientifici e pratici dai lavori della XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica. Il dialogo aperto con le altre Associazioni e Società Scientifiche deve, negli incontri previsti, portare a decisioni unitarie, forti e capaci di smuovere una situazione stagnante, soprattutto nelle Regioni, dove la nostra collaborazione è sempre stata generosamente offerta con risultati modesti a causa della insensibilità di amministratori e funzionari. Per superare queste gravi carenze bisogna aprire un dialogo più pressante sia a livello centrale che periferico. La SItI a tale scopo modificherà il proprio Statuto per favorire la partecipazione dei propri Soci ma anche per dare più peso decisionale e di impulso alle Sezioni regionali che devono essere presenti ed attive in tutte le 20 Regioni italiane.

SEGUE DALLA PRIMA — EDITORIALE

sione l'organizzazione per un sistema sanitario e di Sanità Pubblica di qualità, competitivo in un contesto operativo su vasta scala, sistema che va riorganizzato nella misura in cui va crescendo e si sviluppa in ogni direzione sia per la crescita della domanda sia per il continuo divenire dell'innovazione scientifica, ponendoci nel contempo interrogativi sulla sostenibilità di sistema rispetto a quanto noi ci proponiamo e a quanto gli utenti e le Istituzioni si aspettano da noi. In merito, tuttavia, possiamo vantare la sottoscrizione di importanti atti di intesa e collaborazioni con Enti, ed Istituzioni Primarie nella prospettiva di affinare quanto ci interessa e ci compete fare e nel contempo produrre in ricerca e sviluppo per la Sanità pubblica sia in campo nazionale che europeo e globale: vicino alle popolazioni, agli ambienti di vita e di lavoro, all'ambiente naturale e quindi per la valorizzazione della prevenzione e promozione della salute, puntando al potenziamento della ricerca applicata alle scienze di sanità pubblica e quelle ambientali nonché allo sviluppo e gestione di ricerche nei campi della medicina predittiva e biologia molecolare. Altro impegno che ci viene chiesto dovrà essere rivolto alla implementazione di nuovi e più efficaci corsi di formazione per nuovi operatori di Sanità Pubblica, preparati ed aggiornati nel sapere e saper fare! In proposito possiamo già contare su di una offerta formativa che vede tutta la comunità igienistica fortemente impegnata: presente nei 36 corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria, in tutti i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, dalle triennali alle lauree magistrali, nelle 32 Scuole di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva; nei Master e nei Corsi di Alta Formazione, non è poco e pure non basta!

Per ciò e per quanto c'è da fare, bisogna riflettere su come sia indispensabile puntare sulla integrazione "fatta sistema" che faciliti e sostenga sotto vari profili questi impegni e progetti affinché si possa operare con risorse umane e tecnologiche adeguate e che veda ricomposti e riposizionati adeguatamente ruoli, sistemi, professionalità. Noi ci siamo già imposti di analizzare modi, modalità e tempi per coordinarsi a rete, ottimizzando le risorse umane, i momenti formativi, le occasioni di incontri, le circostanze, ogni opportunità mettendoci a disposizione, trovando e condividendo modelli e modi di approccio, consci come siamo che i nostri punti di riferimento operativo sono e saranno: gli operatori sanitari del territorio, gli studenti, i giovani in formazione, gli allievi che frequentano i laboratori di igiene cioè le nostre botteghe, le nostre officine, insomma, le diverse sedi universitarie e territoriali, nelle attività ed impegni didattici, di ricerca, dei servizi di tutti i giorni.

Questo è il valore dell'essere igienisti di Medicina Preventiva e Sanità Pubblica adusi ad operare con la gente nelle comunità scientifiche e territoriali, con le istituzioni per una sanità ed una società equa e solidale, vicino ai bisogni di salute "con la forza delle idee e dell'opera" da qui potranno derivare i nostri successi.

Con questi auspici do' il benvenuto a Roma a tutti i Soci e formulo a tutti i miei migliori auguri di buon lavoro.

Il Rapporto Osservasalute premiato con l'Italian Public Affairs Award 2011

Il Premio "ITALIAN PUBLIC AFFAIRS AWARD 2011" è stato assegnato al Rapporto Osservasalute 2010 dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane coordinato dal professor Walter Ricciardi. Il premio è stato conferito dalla Giuria dell'Italian Public Affairs Award, composta da rappresentanti del Parlamento, del Governo, del mondo Accademico universitario, dell'impresa, dei consumatori, dei giornalisti e delle Istituzioni nazionali ed internazionali che operano nel settore delle relazioni istituzionali. L'Italian Public Affairs Award ha come obiettivo quello di evidenziare i successi e promuovere le best practices in tutta la comunità italiana ed internazionale attraverso il riconoscimento ad organizzazioni, reports e campagne attive nello sviluppo delle tematiche inerenti il settore della sanità e della salute.

Campagna Iscrizioni S.It.I. 2011

Da quest'anno è possibile iscriversi o rinnovare la propria quota di iscrizione alla SItI utilizzando i vari canali che il nuovo sistema implementato sul nostro sito, in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio, ci mette a disposizione. Compilando il form di iscrizione, cui si può accedere dal sito web della nostra Società (www.societaitalianaigiene.org), verrà generato un avviso di pagamento MAV che potrà essere pagato on-line tramite carta di credito o, se previsto, tramite il servizio offerto dal proprio istituto di Internet Banking. Il MAV può essere inoltre stampato e pagato presso tutti gli sportelli di banche ed istituti di credito oppure presso tabaccherie e ricevitorie Lottomatica abilitate su tutto il territorio nazionale.

LE QUOTE DI ISCRIZIONE SONO:

Soci ordinari: **€ 60,00**
Soci junior: **€ 40,00** *(riservata ai nati nel 1975 e anni successivi e inoltre a: Assistenti sanitari, Infermieri e Tecnici della prevenzione).*

Si ricorda a tutti i Soci che l'iscrizione o il rinnovo della quota di iscrizione per il 2011 può essere anche eseguito:
- contattando la Presidenza o la Segreteria di Sezione;
- utilizzando il MAV bancario spedito con il I numero 2011 del Bollettino S.It.I. Notizie;
- mediante RID bancario comunicando l'intestazione del conto e il codice IBAN alla segreteria nazionale S.It.I.:

*Dott.ssa **Marianna Sovera***
S.It.I. - Viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma - Tel. 065203492 - Fax. 065204140 - E-mail: sitinazionale@tiscali.it

SIt I — SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE — Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Roma, 23 settembre 2011

L'Assemblea Generale (Ordinaria e Straordinaria) dei Soci S.It.I. si riunirà a Roma presso lo Spazio Risonanze dell'Auditorium Parco della Musica (Viale Pietro de Coubertin - Roma) venerdì **14 ottobre 2011** in prima convocazione alle ore 8.00 con il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Quote di iscrizione anno 2012
3. Modifiche di Statuto
4. Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le **ore 18.00** del 14 ottobre, nella stessa sede.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
(Prof. Antonio Boccia)

SEGUE DALLA PRIMA — ROMA CAPUT MUNDI ... DELLA SANITÀ PUBBLICA

diffusione rapida e capillare delle informazioni e comunicazioni ha consentito di divulgare concetti e metodi di Sanità pubblica e l'accesso senza precedenti alle conoscenze che permettono di vivere più a lungo e meglio.

La "globalizzazione" - dimostrando che i problemi ambientali e sociali di cui si occupa la Sanità Pubblica non riconoscono confini nazionali - permette di indicare la soluzione-obiettivo cioè la completa integrazione di capitali, beni e servizi resi, persone, concetti, immagini, idee e valori ovviamente tutti orientati alle nobili finalità delle discipline igienistiche.

Il termine integrazione costituisce il vero *leit-motiv* della Conferenza di Sanità Pubblica perché raccoglie in se anche quanto adesso esposto in termini di sostenibilità economica e di globalizzazione

In particolare due sono gli aspetti che possono essere estrapolati all'interno di tale impostazione; l'integrazione per la prevenzione e l'integrazione tra Sanità Pubblica e Medicina Clinica.

Per quanto riguarda il primo punto sebbene da alcuni anni si possano rilevare delle novità positive in tema di attività preventive, non si può negare la ancora eccessiva arretratezza dei rapporti tra la politica, le Regioni e le Società Scientifiche; questo tipo di integrazione rappresenta una sfida cruciale anche se ancora piena di difficoltà soprattutto negli ostacoli che si incontrano nel prospettare a livello politico e di governo le istanze di prevenzione che vengono dalle Società Scientifiche; queste difficoltà sono state da tempo oggetto di preoccupazione della S.It.I. e oggi a distanza di alcuni anni si può dire che qualcosa si sta movendo in senso positivo. Per l'obiettivo della prevenzione le Società Scientifiche possono e debbono svolgere un ruolo essenziale nel facilitare la comprensione e la distinzione tra ciò che deriva dalle continue conoscenze ed innovazioni scientifiche e ciò che fa parte delle esigenze e delle opportunità di natura politica.

L'altro aspetto importante riferito alla integrazione riguarda i rapporti tra Sanità Pubblica e Medicina Clinica.

Sanità Pubblica e Medicina Clinica sono discipline ed impostazioni di pensiero ancora separate sia per lo scarso interesse che a tale integrazione ancora attribuiscono i medici di Sanità Pubblica, sia per la resistenza ad inserirsi in tale tematica da parte dei colleghi clinici.

I Professionisti sanitari devono svolgere un ruolo trascinatore su tali tematiche; in parte lo stanno facendo; le spinte infatti alle competenze manageriali e di leadership per la classe medica vengono soprattutto dalle colte iniziative accademiche e territoriali dei nostri professionisti di Sanità Pubblica; tutto ciò va preso in seria considerazione e sarebbe un errore considerare in maniera negativa il sorgere di organizzazioni e società scientifiche su iniziativa degli igienisti orientate verso i rapporti stretti con la medicina clinica; non è una *dimunutio capitis* della nostra Società; al contrario è il riconoscimento della piena necessità di inserimento dei concetti da noi sviluppati all'interno delle attività cliniche e mediche in senso lato.

L'ultimo punto che caratterizza la Conferenza riguarda l'ineluttabilità della collocazione europea delle politiche e degli obiettivi nazionali della Sanità Pubblica; la visione dei problemi sanitari sulle basi adesso brevemente accennate non può non far riferimento all'attenzione di quanto succede al di fuori di noi; sicuramente siamo chiamati a rispondere in maniera adeguata alle istanze di salute che vengono poste nel nostro continente e non possiamo non adeguarci a quanto sta accadendo nella analisi delle molte tematiche che verranno studiate nel corso della conferenza. È bene ricordare come in tale contesto l'azione dell'EUPHA sta dando i suoi importanti frutti. Già qualche hanno fa tale associazione si esprimeva stimolando ed enfatizzando la cruciale importanza di sviluppare una comune Politica Europea di Sanità Pubblica. Tale impostazione sta raggiungendo ulteriori importanti traguardi con l'opera attiva e colta dell'attuale Presidenza italiana. Non a caso peraltro la Conferenza si è avvalsa di un comitato scientifico internazionale formato da illustri esperti dell'OMS dell'EUPHA e di colleghi Statunitensi ed Inglesi Nel corso delle giornate scientifiche tutti i principali temi che sono stati adesso accennati in questa mia presentazione saranno analizzati da illustri relatori.

Per la prima volta tra l'altro il Comitato Scientifico ha pensato di affiancare alle sessioni plenarie *top down* anche delle sessioni parallele, *botton up*, che hanno suscitato l'interesse degli iscritti S.It.I. e che hanno permesso attraverso un sistema di selezione obiettivo ed accurato di evidenziare realtà scientifiche importanti anche se a volte poco conosciute che, inserite nel programma scientifico, daranno peso ed equilibrio alla Conferenza.

IN COLLABORAZIONE CON
sanofi pasteur MSD i vaccini per la vita
gsk GlaxoSmithKline
NOVARTIS VACCINES
Pfizer
Crucell